

Asteroidi e la fine del Mondo? Asteroids and the end of the World?



Il calendario degli Eventi Cosmici secondo i Codici Egizi ci trasmette questo messaggio:

L'uomo è sempre esistito anche quando i resti non compaiono all'occhio umano se non scavando nella Patagonia, tra il 32° e il 42° parallelo, intorno al meridiano di circa 70°.

Appare al nostro sguardo quella che poteva essere la nostra Terra prima del catastrofico impatto asteroidale di **157 milioni di anni fa**. Essa era più grande, prima dell'impatto e v'era, a quel tempo, la "seconda luna" che precipitò sulla Terra, creando il grande cataclisma nel Sistema Solare, dove con tutta probabilità Caronte divenne, appunto, satellite di Plutone.

Era proprio in quel tempo, del Triassico e del Giurassico quando esistevano i Dinosauri i Brontosauri e tutte le grandi specie animali e vegetali, che il pianeta era di volume maggiore dell'attuale; ma aveva densità inferiore, seppur di poco, con la temperatura e percentuale di umidità atmosferica media superficiale, superiore all'attuale.

Gli antichi Egizi, e anche gli antichi Maltesi ci pongono di fronte a questa nuova realtà planetaria e ci confermano che l'uomo è essere Colono nel Genio Cosmico ed il primo segno lampante del Genio Umano è riapparso ai nostri occhi in epoche recentissime: **45000 – 25000** anni fa in Europa centrale nelle terre renane e danubiane, con manufatti realizzati secondo i Codici Egizi di **Cheope e Chefren**.

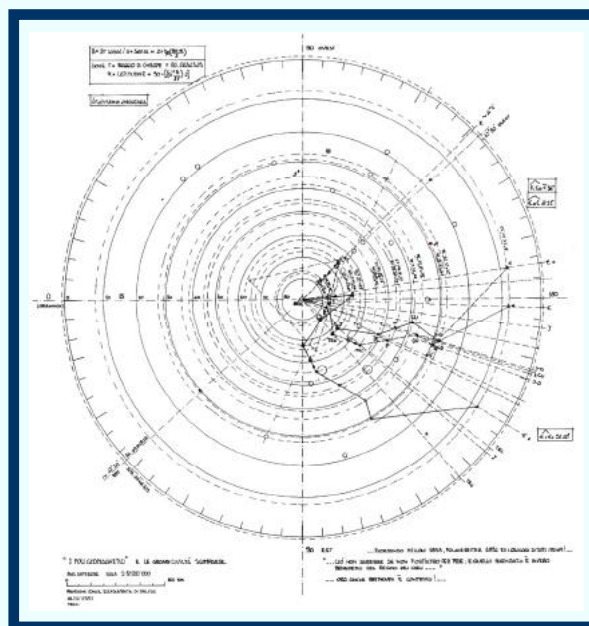
Quali erano le caratteristiche fisiche della Terra remota¹ prima dell'impatto?

Mu = Massa della Terra remota =	5,972 ²⁴ kg
V = Volume della Terra remota =	1,083 ²¹ m ³
ρ = Densità della Terra remota =	5514,132 kg/m ³
ω = Velocità angolare della Terra remota =	7,292 ⁻⁵ radsec-1
γ = dell'orbita intorno al sole =	17,202 ⁻³ rad. medi/giorno
r _{mr} = Raggio equatoriale remoto =	6390141,915 m
r _{pr} = Raggio polare remoto =	6372763,454 m
α _r = schiacciamento polare remoto =	1/367,704
Δm _r = Massa mancante alla Terra attuale =	1,863 ²² kg
v _e = Volume della massa espulsa dalla Terra =	7,842 ¹⁸ m ³
rm = Raggio medio attuale della sfera di volume equivalente all'ellissoide	6371000,018 m

A seguito dell'impatto planetario furono sommersi interi continenti ed altri emersero ribollendo tra il magma infuocato, i cieli si abbuiarono e tenebrose piogge torrenziali scrosciavano sulle infuocate terre emergenti generando imponenti colonne di vapore ascendente. Il magma infuocato era eruttato, dalle voragini vulcaniche, sino con tale violenza da raggiungere la stratosfera di quel tempo. La temperatura superficiale della crosta terrestre in vastissime aree superava i 300°C impedendo il riformarsi d'ogni sorta di vita. La rotazione del pianeta sull'asse polare fu notevolmente accelerata e l'orbita di rivoluzione del pianeta si deformò creando oscillazioni di allontanamento dell'orbita intorno al Sole e solo dopo svariati millenni la Terra poté stabilizzarsi al valore orbitale prossimo all'attuale.

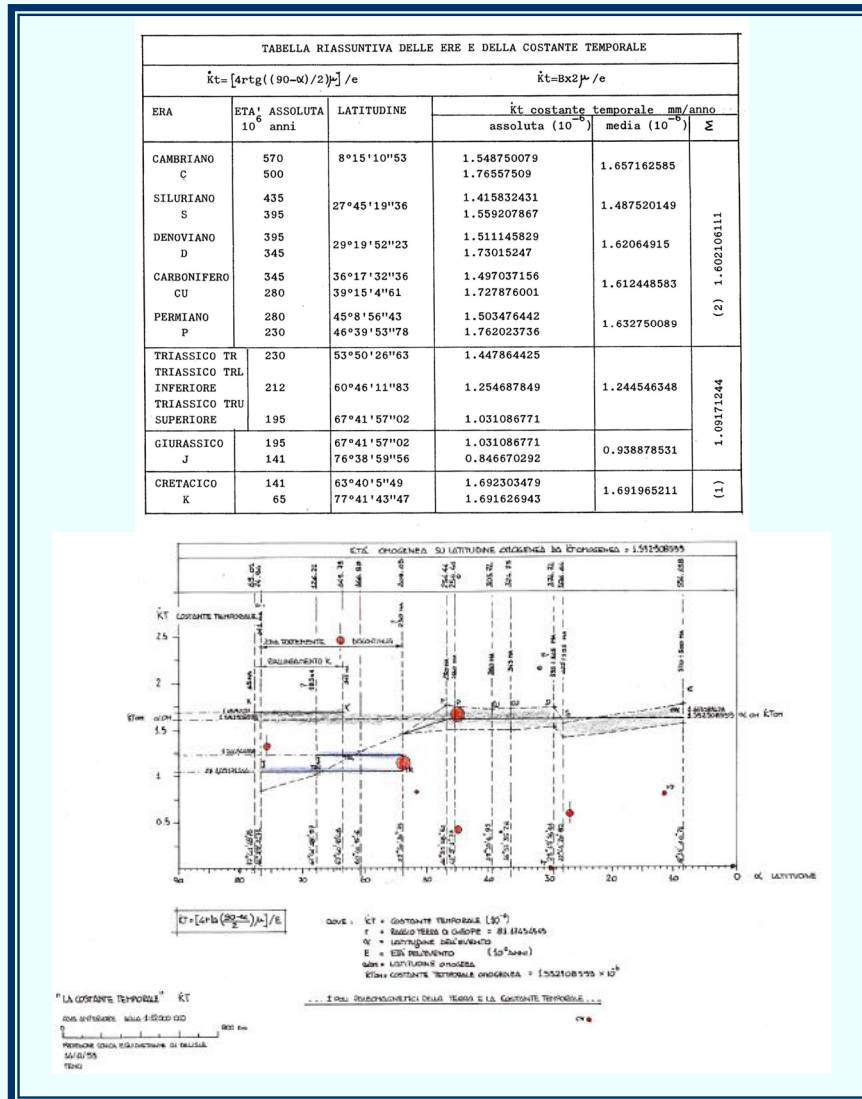
La temperatura media del pianeta si ridusse gradualmente e con il trascorrere dei millenni si formarono immense calotte polari ghiacciate.

I calcoli effettuati sul modello matematico dei "Poli Geomagnetici", eseguiti sulla base matematica dettata dai **Codici di Cheope e Chefren** portano alla rappresentazione grafica che rappresenta la posizione continentale al 20° secolo.



¹ Il formulario pone in evidenza il fatto che queste dimensioni, erano già state codificate, infatti la metodologia di calcolo considera costantemente, il riferimento con il *Codice* di Cheope e Chefren.

Nella tabella riassuntiva seguente vi sono indicate le ere in cui si sono verificati importanti spostamenti, dell'asse di rotazione terrestre, ad opera di impatti asteroidali. Senza addentrarci, nel metodo di calcolo, si può vedere il datario e il luogo degli impatti sulla Terra espressi in latitudine e longitudine. Si vede anche il grafico de: "La costante temporale Kt" che rappresenta una funzione matematica temporale costante che permette di calcolare al meglio il datario degli impatti asteroidali.



Questi molteplici e notevoli spostamenti del Polo Nord subirono, con minor influenza, anche l'azione tellurica causata da sconvulsi di origine endogena generati da terremoti sottomarini e imponenti eruzioni vulcaniche. Stando agli insegnamenti acquisiti dagli antichi Egizi, siamo autorizzati a dedurre che, "L'Uomo Colono nel Genio Cosmico" comparve sulla terra, la prima volta, alla latitudine di c.a. 30° ovvero, 369,7 milioni d'anni fa, in Denoviano. A quel tempo v'erano i pesci e gli insetti e quell' "Uomo" aveva grandi polmoni. Mentre l'"Uomo" di Atlantide, ovvero l'"Uomo" vissuto nel tempo della "Quercus Robur", si può simbolicamente collocare alla latitudine di c.a 62° della proiezione stereografica nel tempo corrispondente di 158 milioni d'anni fa.

Seguendo questa impostazione di attribuzione delle ere del passato remoto si può conferire all'“Uomo” di MU del Cretacico la latitudine di c.a 77° che corrisponde a **69** milioni di anni prima del nostro tempo!

Quindi, se ci riferiamo alle istruzioni dettate degli antichi Egizi, dobbiamo anche accettare l'ipotesi inconsueta, secondo la quale, l'uomo è vissuto anche nelle ere dei Giganti e i grandi cataclismi **non sono stati in grado di disperderne la specie**. Questo aspetto, di sopravvivenza, assoluta ed incondizionata, della specie umana, anche e nonostante l'avvento di immani cataclismi planetari, trae appunto origine dall'Energia Suprema che alimenta l'Universo intero attraverso il “**Cordone Ombelicale**” sito nel “**Cono Cosmico**”.

Infatti ci appare alla coscienza che è proprio dal “Cordone Ombelicale” che giunge il Codice Divino della creazione degli esseri e, in particolare, è proprio da quel viatico che giunge il Genio all'essere umano che il Creatore ha Generato a Sua immagine e Somiglianza. È quell'energia Divina che ha Generato la Legge Universale che governa l'esistenza dell'universo e di tutto ciò che in esso è visibile e invisibile.

Da almeno 8 milioni di anni fa, nel Glaciale, si avvicenda un continuo susseguirsi di cadute asteroidali di ridotta entità, seppur tragiche, per vaste aree della Terra e, nel frattempo sino ai giorni nostri, la corporatura e la fisiognomica dell'uomo si è adeguata, come fa il camaleonte rapidamente, alle condizioni telluriche e ambientali ove viveva.

Quell'uomo primitivo poteva apparire molto diverso fisicamente dall'uomo moderno; ma questa caratteristica era solo nell'aspetto fisico perché, in lui, v'era comunque lo Spirito del Creatore e l'intelligenza che gli derivava dalla Genia Cosmica a Sua somiglianza.

Naturalmente l'intelletto era sviluppato essenzialmente in funzione degli stimoli che gli provenivano dall'ambiente in cui viveva; ma il suo cervello era comunque già dotato d'intelligenza del **Genio del Creatore** ed era in grado di realizzare manufatti funzionali alla sua difesa, alle esigenze di cacciagione e sicuramente capace di costruirsi la dimora e di coprirsi di pellami per ripararsi dal gelo.

È nella “**Memoria Cosmica**”, l'Archivio della **Sapienza Universale** alla quale è stato dato di attingere nei millenni, agli uomini Illuminati che in particolar modo s'identificano appunto nei Faraoni, Sacerdoti, Scribi e Artigiani dell'Antico Egitto e delle altre Civiltà.

Dai calcoli secondo i **Codici di Cheope e Chefren**, ciò avverrebbe sin da quando il pianeta terra poté ospitare le prime forme di vita. Adesso possiamo proiettare tanto lontano nel tempo l'avvento dell'homo sapiens anche se non risulta nulla del genere negli annali della scienza classica!

Noi disponiamo di reperti archeologici, che seppur fondamentali per tracciare una sequenza evolutiva delle specie del pianeta, sono pur sempre incompleti?

Pertanto, confortati dall'insegnamento tramandatoci dagli Antichi Egizi, possiamo sostenere che quando gli imponenti dinosauri facevano vibrare la Terra l'uomo Illuminato già esisteva ed era nella **Somma Sapienza** proveniente dalla **Memoria Cosmica**.

Tutta questa sequenza d'argomenti è scaturita dalla decodificazione dei **Codici di Cheope e Chefren** che, seppur avvolti da un'aura di grande mistero per millenni, adesso si aprono al nostro intelletto e ci tramandano il significato, che era racchiuso nei reperti protostorici di 6000 anni fa, grazie al Codice racchiuso appunto nelle **Piramidi di Cheope e Chefren**.

L'Inizio e... la Fine?

Ritorniamo allo spostamento dei poli magnetici della Terra per scoprire il velo, sulla rigida interdipendenza del modello matematico, con quanto ci è stato trasmesso dai Codici di Cheope e Chefren. Constatiamo che il tempo minore o attuale, sino ai giorni nostri, è contenuto nei pressi dell'asse polare della proiezione stereografica, infatti: alla latitudine di 30°29'41"13 nel tempo di **366** milioni di anni fa, coincide esattamente il raggio del Sole: di Chefren di 92,8 sul quale risiede anche il **Quadrante Solare** ove:

$T = 41K \times 92,8 = 23323,18$ anni/giro, ovvero corrispondente al tempo di una rivoluzione solare.

Questo parametro Cosmico, volendolo esprimere nella proiezione stereografica polare dei "Poli Paleo magnetici", si troverebbe in pratica coincidente con l'asse polare odierno **Nord - Sud** ovvero, si comprende come si debba considerare il "**tempo d'oggi**" ed anche quello che pur pare lontano di ben **23323,18** anni fa, al pari del tempo di **8,38** milioni di anni fa!

Per questa ragione l'analisi del tempo moderno può essere avviata a partire appunto nel riferimento del polo di rotazione a 88.5° al quale corrisponde il tempo di **8,38 milioni di anni fa**.

Per la similitudine, della circonferenza Solare e della circonferenza della latitudine di 30°29'41"13, è possibile considerare che il Sole, se è espresso nello stesso ordine di grandezza matematico nell'esponente di 10^{10} , può portarci l'inizio del conteggio sul "**Quadrante Solare**" a:

$366,047124 \times 10^6 \times (10^{10-8}) = 36,6047124 \times 10^9$ anni ovvero **36.6...** miliardi di anni fa!

E si può dire che: il "Sole" così divenne, grazie alla materia cosmica che gli giunse in quel tempo e da allora, sono stati compiuti:

$36,6047124 \times 10^9 / 23323,18 = 1,57 \times 10^6$ giri della **Ruota Solare** a partire dall'asse verticale della proiezione stereografica.

Questi numeri sono enigmatici quanto ricchi di Grande Mistero?

In loro compare il legame con il Trascendente che è, infine, il punto di contatto con la "Conoscenza Universale" tra le Ere remote con quelle future?

Se il Sistema Solare si è formato, secondo quanto scritto all'inizio del capitolo, **4,57** miliardi di anni fa, significa che i materiali interstellari che lo "Consolidarono" provenivano dalle immensità dell'universo. Il tempo stimato dagli attuali studi scientifici, analizzando anche i dati forniti dal satellite in orbita fissa Plank, indicano l'origine dell'Universo **13,7** miliardi di anni fa.

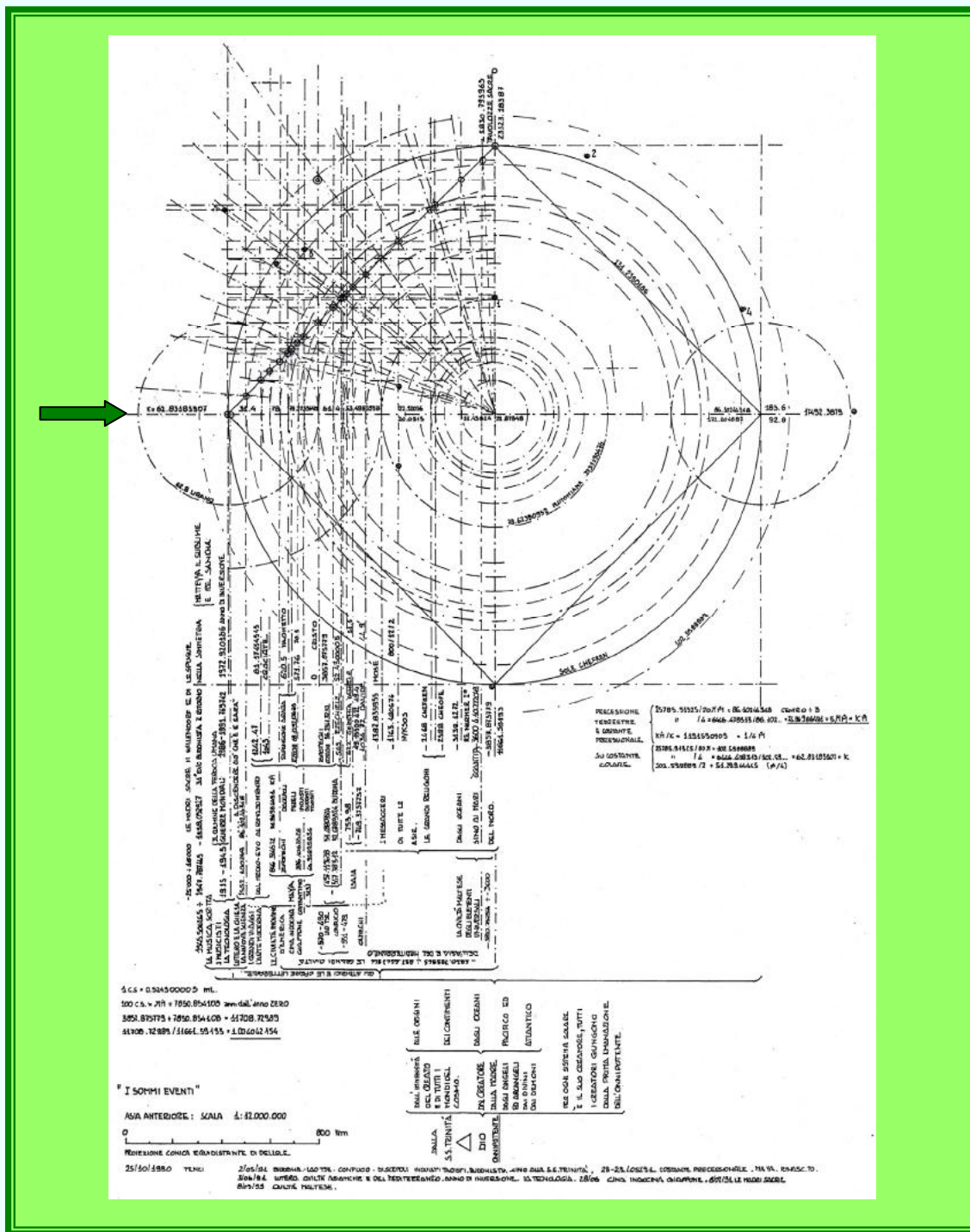
Lo strumento di misura adottato per formulare questa ipotesi non si può trovare, ovviamente, alla temperatura dello "**zero assoluto**" e quindi, fornisce dati condizionati da questo limite fisico, e non solo, la datazione è **limitata a sin dove il modello matematico attuale consente**.

Le scoperte si sono susseguite in modo incalzante nell'ultimo secolo e si verifica che, alcune di queste, invalidino certe basi consolidate dalla nostra scienza e ci ritroviamo d'accapo, ad esempio, la presenza del "**vuoto assoluto**" scoperta nell'universo nell'Agosto del 2007, pone in evidenza ciò che la fisica sosteneva che non sarebbe dovuto esistere nella realtà, ma solo nel calcolo matematico.

Questi riscontri ci indicano sempre più che: l'universo è formato di materia ma principalmente di **Energia** che giunge direttamente dal **Creatore**, e quell'energia di cui ci viene data costantemente e quotidianamente prova, non è misurabile con i nostri attuali strumenti.

Come si spiegherà più avanti, l'uomo è il detentore di tutto lo scibile Universale e qualche segno appare alla coscienza di tanto in tanto e ne dà chiara dimostrazione.

Il "Quadrante Solare" e i "Sommi Eventi".



L'attuale nostra società, se da un lato investe cifre spaventose per realizzare certi strumenti scientifici, dall'altra crea miseria e sangue tra i popoli e, questo contrasto è alla base dell'immobilismo che attualmente, impedisce l'evoluzione reale della specie umana.

Molti sono i segni trasmessi all'uomo ed è proprio su quei segni, attualmente ignorati, che è scritto il passato ed il **futuro dell'Universo** e su essi l'uomo dovrà prestare nuova attenzione, onde non ricadere in una sorta di indesiderabile oscurantismo.

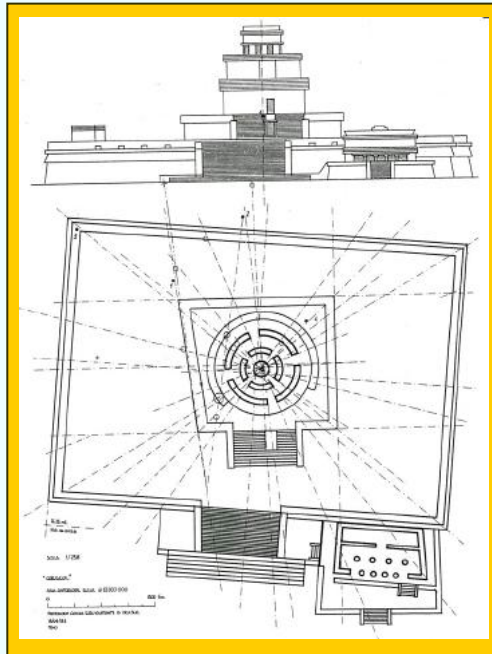
Sicuramente giungeranno a tappe progressive le "Illuminazioni Cosmiche" all'uomo e questi procederà su nuovi percorsi di ricerca e di conoscenza.

Il calendario Maya e la fine del Mondo?

Può accadere, in quel nuovo scenario, che l'uomo veda un **altro Universo**?

O per meglio dire la **seconda parte dell'Universo** ad oggi ancora celata alla coscienza scientifica?

Se dai **Codici di Cheope e Chefren** emerge che l'origine dell'**Universo risale a 36,6 miliardi di anni fa**, vuol dire che dalla **Memoria Cosmica** ci è stato concesso questo passo conoscitivo **Trascendentale**?



“Caracol” «Architecture Universelle Maya» pag. 130

In questo luogo l'astronomo ritrova molti legami con le attuali specole e si pone la domanda: se nella loro Cupola, non v'era un telescopio a che cosa gli serviva quel punto d'osservazione? Se non v'è risposta è perché **manca l'anello di congiunzione che farebbe comprendere l'utilizzo effettivo di quella costruzione.**

In quella Cupola compaiono chiari i parametri del progetto, perché si riscontra, che concordano rigidamente con i **Codici di Cheope e di Chefren** e, quindi al pari, con le parole del Buddha.

Però in quella Cupola è racchiuso un ulteriore enigma in codice che, ad oggi, non è stato possibile intendere?

Forse non è tempo?

Forse quell'enigma grafico, costituito da un triangolo, riguarda **l'equilibrio della Terra con il resto del Sistema Solare?**

Le **Opere Maya**, sono intimamente legate all'Energia Vegetale, nella quale quel Popolo era immerso. Nei loro poliedrici arabeschi ci indicano quanti milioni di milioni siano le Dimensioni oltre materia alle quali l'uomo deve attenzione e Rispetto!

L'uomo non è Solo in questa dimensione terrena ed ancor meno lo è nelle Dimensioni intermedie, dove s'annidano tutte le forze del **Creato** quindi, senza distinzione tra il bene ed il male come c'insegna il Buddha.

Nella breve sequenza di calcolo Maya che segue compaiono:

- le date di inizio e fine civiltà Maya,
- la data sull'inizio del **Nuovo Mondo**,
- la correzione dell'**ultimo Mondo**,

- il calendario nel ciclo dei Tun,
- le combinazioni di nome del giorno, numero e posizione del mese,
- il combinatorio Maya,
- la base della datazione del tempo Maya dalla ruota del Pictun,
- sul calendario ciclico di Venere e sulla rivoluzione sinodica di 583,92 giorni
- i quarti di rivoluzione
- i giorni per un ciclo completo di Tun,
- le rivoluzioni equivalenti di Venere in 260 Tun,
- gli anni tropici relativi ai 65 cicli di Venere dell'almanacco divinatorio Maya

$57\dot{M}=KM=(74.86986491-61.4)xK=846.336572$ ultimo evento MAYA
 $185.428119-119.725818=65.702301$
 65.79332 } ≈ 65.7478105
 $68.345622-2.3101294 =66.0354926$
 $56.234133+10 =66.234133$ } ≈ 66.1348128
 $\left. \begin{array}{l} 3 \\ 0 \\ 106 \end{array} \right\} \Sigma 65.94131165/65.95829836=1..1.000257604$
 $86.10244348x\cos 40^\circ=(65.95829836)xK=286.4063328$ inizio civiltà MAYA ovvero legata alle
 Parole di BUDDHA ed al punto radiestesico 3.
 $3139.1272-(100N/12)/3113=1.000016942$ su RE NARMER I° ovvero sull'inizio del nuovo
 mondo secondo i MAYA nell'incrocio Cosmico con BUDDHA ed il Quadrante Solare!
 La correzione sulla data dell'ultimo mondo MAYA è effettuata con $100N/12$.
 $260TUN/1/2T=165.5211408-92.8=72.7211408/92.8-20.0515=1/..1.000376$
 $92.8-20.0515=72.485$ ovvero tra CHEOPE e l'Anno di inversione ed il
 calendario nel ciclo dei TUN MAYA!
 \approx Terra= $166.2145455-165.5211408=0.6934047$
 $166.2145455/165.5211408+(2+lgN/64)=1.000014649$ ovvero sulla sommatoria dei
 diametri della Terra secondo CHEOPE e CHEFREN con fattore di correzione di $2+lgN/64$.
 nel loro tempo si legano altri rapporti Cosmici:
 $52x365=18980/KM=63.37663365$ $lg=1.801929167$ ovvero sulle combinazioni di nome del
 giorno, numero e posizione del mese!
 $74.86986491-11.43924=63.43062491/63.37663365=1.00085191$ ovvero l'esatto tempo
 tra RE NARMER I° e la costante precessionale KM ; da qui il legame già detto con
 il II° logaritmo dai 10000/5000 sommati agli 80/40 anni ed ecco che il Tempo
 MAYA s'armonizza nel segno di RE NARMER I° sino ai BUDDHA ed Oggi e così nell'espressio-
 ne assoluta tale "Combinatorio" MAYA è anche espresso da:
 $18980/KM \text{ anti}lg[(80000/101)/(40000/91)]=1/..1.00011751$ ovvero la base della datazione
 del Tempo dei MAYA è secondo le Parole del BUDDHA, secondo le Regole UNIVERSALI!
 così dalla ruota del Pictun si ha:
 $8000x360=2880000$ giorni per ogni scatto della ruota ed ogni 10 scatti dalla ruota del
 Pictun si hanno gli stessi giorni del rapporto degli 80000 anni di VIPASSĪ se per
 quel tempo vengono calcolati gli stessi intervalli di 360 giorni /anno ovvero:
 $VIPASSĪ 80000x360=28800000/10$ scatti del Pictun= $1.000000...$
 rispetto all'anno tropico v'è lo scarto di:
 $(80000x365.2421875)-(80000x360)=29219375-28800000=419375$ giorni in 80000 anni.
 $419375/365.2421875=1148.210733$ anni/K = 18.27434139 costante di tempo relativa.
 In rapporto con: $39.31190476-(22.12056+20.0515/2)=18.22587476/18.27434139=1/..1.00265$
 fornisce il legame sulla media dei Tempi di CHEOPE e CHEFREN rispetto a MOSE'.

La data sull'inizio del **Nuovo Mondo**, secondo la decodificazione del calendario Maya tramite i **Codici Egizi** si può far risalire nell'anno:

1972,920184

L'incrocio Cosmico: cioè quando il tempo avrà raggiunto il valore dato da $(\pi/2)x106$ giri solari, si da compiere la correzione dell'**ultimo Mondo** può essere fatta risalire a:

$1,570796327 \times 10^6 \times 23323,8388 = 36,63597157$ miliardi di anni ovvero tra:

$36,63597157 \times 10^9 - 36.6047124 \times 10^9 = 31.25917x10^6$ anni, ovvero quando la **Geometria Solare** risuonerà con il $\pi / 2$.

Questi numeri sono fantastici... e ricchi di Grande Magia!

In loro compare il legame con il Trascendente che è infine il punto di contatto con le **Ere remote e future!**

... accadrà forse che tanto grande era il Sole **36.6 miliardi di anni fa** da non concedere alcuna vita nel senso biologico e tanto sarà "piccolo" tra **31,25 milioni di anni** da portare molto freddo in questa terra?

La chiusura cosmica e le sue pulsazioni nell'Aurea della Terra

La terra attuale, secondo i calcoli condotti sulla base dei Codici Egizi è **protetta da una un'Aurea generata dalle 26 Cupole** che si originano dalla **Chiusura Cosmica**, di quest'argomento Cosmico non sarà possibile illustrare tutto il percorso matematico che lo ha determinato, ma si farà il meglio possibile per illustrarne l'essenza.

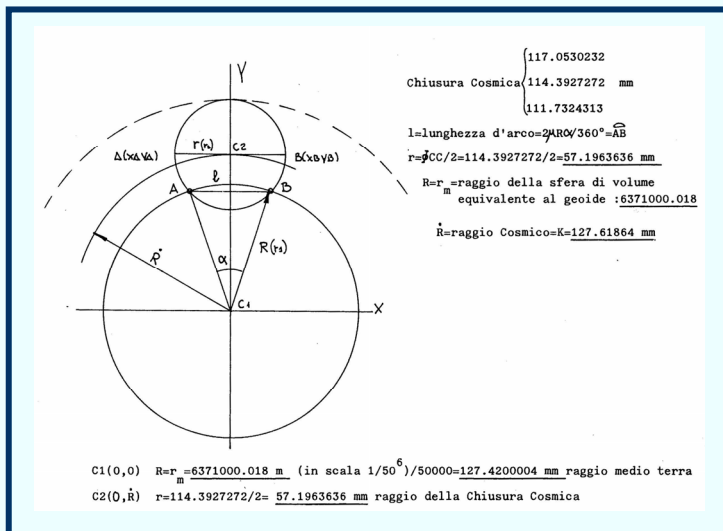
L'asse Cosmico che attraversa la Terra si origina:

nel centro della Chiusura Cosmica sul **Tropico del Cancro** alla latitudine di **23°27'00,00" Nord** e longitudine di **43°25'53,26" Est** e fuoriesce nell'emisfero Sud sul **Tropico del Capricorno** a **23°27'00,00" Sud** di longitudine e **136°34'6,70" Ovest** di latitudine.

La Chiusura Cosmica è una sfera trascendentale il cui raggio si origina sul **Raggio Cosmico** come si vede nella figura sottostante. Questa sfera si ripete, sui 4 assi della **Grande Stella**, sulla superficie terrestre formando **26 Cupole** totali. L'insieme delle **Cupole** funge da **schermo protettore contro l'attrazione gravitazionale terrestre che tenderebbe a richiamare gli asteroidi in transito** che, seppur di modeste dimensioni, determinerebbero conseguenze comunque disastrose.

Il raggio Cosmico \hat{R} sul quale si generano le **26 Cupole** misura **6380931,998 m**, mentre il raggio massimo dell'**Aurea Cosmica** \hat{A} risultante è: **9240750,180 m** e nello schema sottostante, se ne vede graficamente il confine geometrico costituito dalla circonferenza in tratteggio.

L'**Aurea Cosmica** è pulsante tra due livelli energetici di cui quello massimo è proprio dato dal raggio massimo \hat{A} che è pulsante come il cuore d'un bimbo, essa oscilla tra ciò che è la sfera pura e ciò che è la Terra vera e, quelle oscillazioni, compensano le differenze e le variazioni che, nei milioni di anni, hanno visto cambiare il volume e la massa della Terra! Tutti i calcoli elaborati, che non si riportano in queste pagine, sono stati parametrizzati alla scala 1/50 milioni.



Il disegno nella scala 1/50 milioni intitolato “**La Terra è se Stessa**”, generato in diretta connessione con i calcoli derivanti dai **Codici di Cheope e Chefren**, è rappresentato nella vista in sezione della Terra che si adagia sul piano del meridiano ove sono disposti i due Poli Cosmici:

43°25'53,26” Est: quello collocato in Arabia Saudita e

136°34'6,70” Ovest: quello collocato 2° ad Ovest dell'isola di Mangareva nell'Oceano Pacifico.

Sul disegno si vede in sezione, a Nord, la **Cupola** originata dalla **Chiusura Cosmica** al cui centro transita l'asse dei **Poli Cosmici**.

Il perimetro superficiale della Terra sul piano della sezione è suddiviso esattamente in **7** parti che ospitano le rimanenti **6 Cupole**.

La Cupola tratteggiata a Sud è l'immagine speculare della Chiusura Cosmica e completa l'**Ottetto di Equilibrio Cosmico**, e concede alle **6 Cupole** libere di alternarsi con il passo di **1/14°** in tutta l'estensione del perimetro superficiale della Terra per ognuno dei **4 assi** della **Grande Stella** formando in totale **24 Cupole** mobili e **2** fisse per un totale di **26 Cupole** a copertura della Terra.

La tangenza con la superficie sferica delle **Cupole** genera infine l'**Aurea Cosmica** a **protezione del Pianeta Terra**.

Le **Calotte Sacre** ora la **proteggono dagli Asteroidi assassini** che nel loro tragitto non abbiano a colpirla.

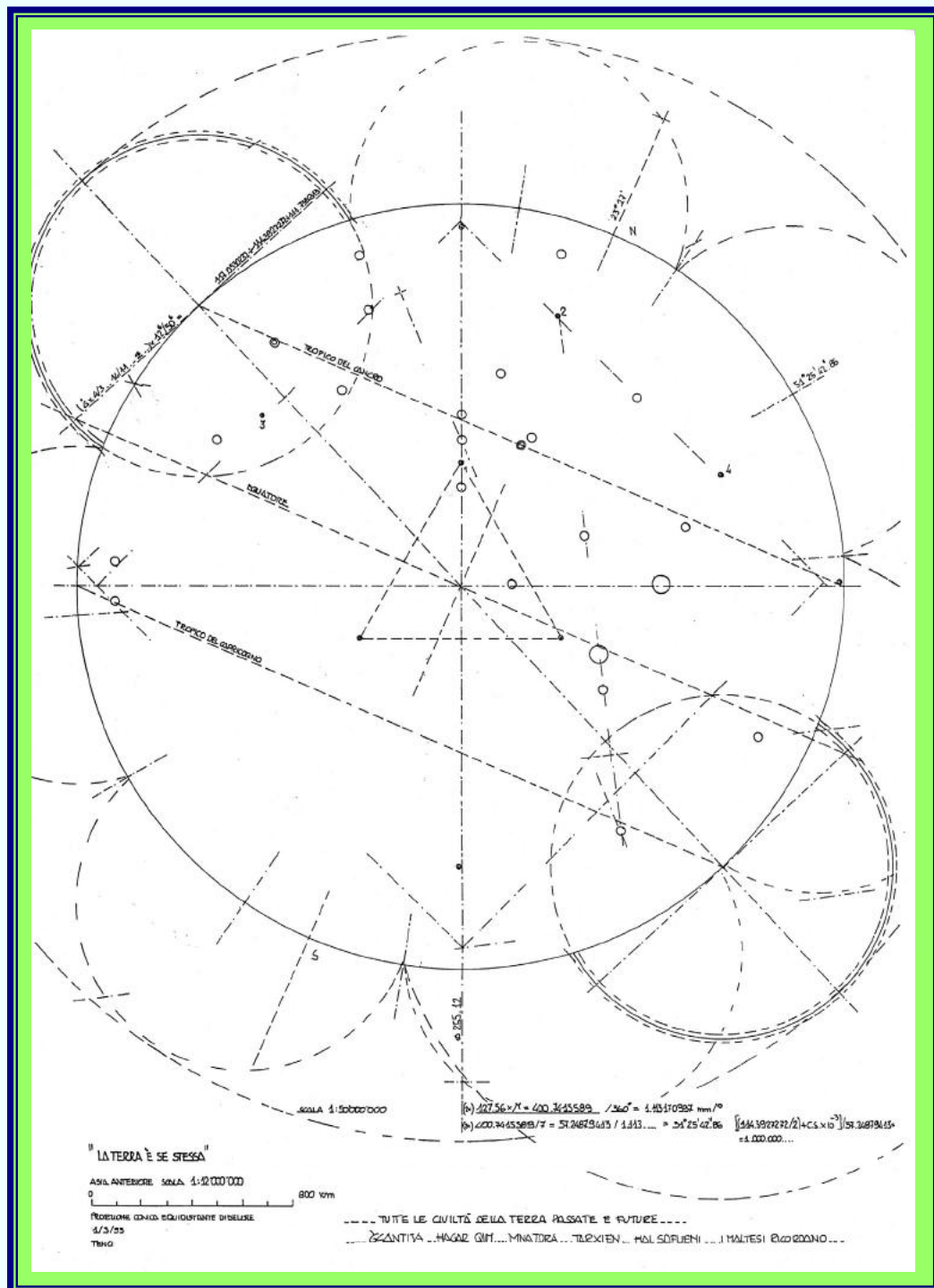
Le **Sacre cupole** sono sul reale diametro terrestre di 12756 km e sono rappresentate nella scala 1/50 milioni così come è il “mappamondo” sul quale sono distesi i rossi fili degli assi della **Grande Stella**.

Al **Polo Sud** è l'avvicinamento delle **Cupole** di diametro sferico pari alla Chiusura Cosmica che appunto si ripete esattamente **Sette volte** sulla circonferenza della nostra Terra.

Ed in questo **Polo Sud** si ha simbolicamente il **Cupolone** di diametro **doppio** della Chiusura Cosmica a segno del **Due**, ovvero, della **Dualità Cosmica?**

Agli Assi terrestri: la grande distinzione delle posizioni e così la declinazione terrestre porta alla nascita dell'**Equatore**, del **Tropico del Cancro** e del **Capricorno** sui quali giacciono i centri dei **Poli opposti della Chiusura Cosmica Nativa!**

L'Aurea Cosmica a protezione della Terra



L'ultimo messaggio Maya

Si illumina nel Trascendente anche quella Sepoltura e, nella prima positura, si comprende come la Conoscenza di quel popolo fosse intimamente connessa con il Messaggio dei Buddha, dei Messia, dei Profeti tutti, sino alle Origini nei Disegni della **Grande Stella** e della **Chiusura Cosmica**.

Tra le dita della mano destra, IL Maya, trattiene dolcemente la direttrice di **Sirio** ed il lato orientale del **Triangolo Sacro** e le dita, si adagiano dolcemente sulla superficie della **Terra** nel

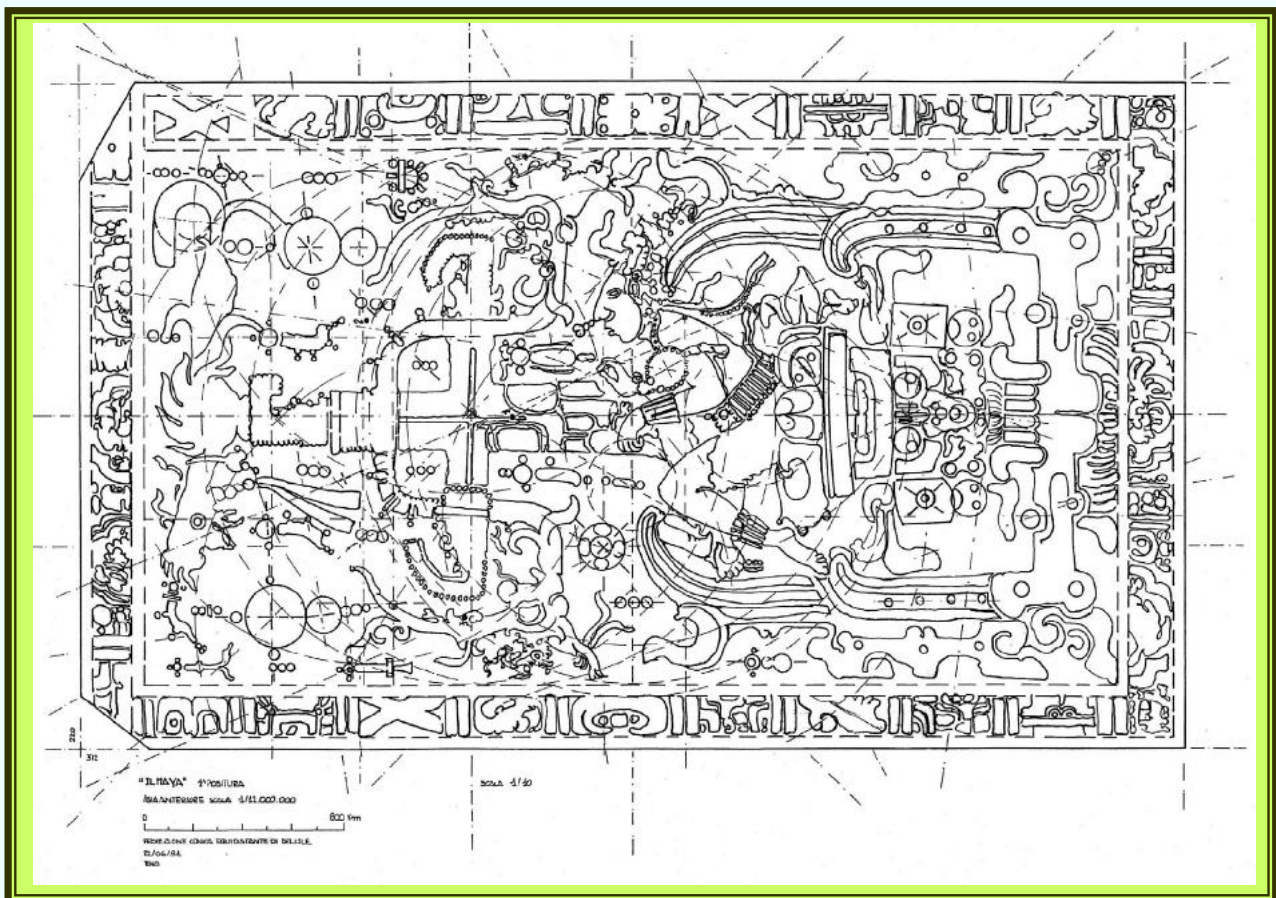
preciso punto di incrocio con il segmento di tangenza.

La Croce è immagine remota ed Essa sorge nella **Chiusura Cosmica** ed è rappresentata nella Sua Essenza Geometrica sui **Sottomultipli Cosmici** così come compare nelle immagini **Dell'antico Egitto**.

La Croce è Simbolo Universale, pertanto questo simbolo è colà ricondotto alle Sue Origini, ma la Croce d'Origine è: **Simmetrica!**

IL Maya transita appunto dalla dimensione terrena a quella Cosmica e Divina e, ad attenderlo, v'è la Conoscenza del Messaggio Divino e anche il monumento che Lo ospita è scomposto secondo le parole del Buddha.

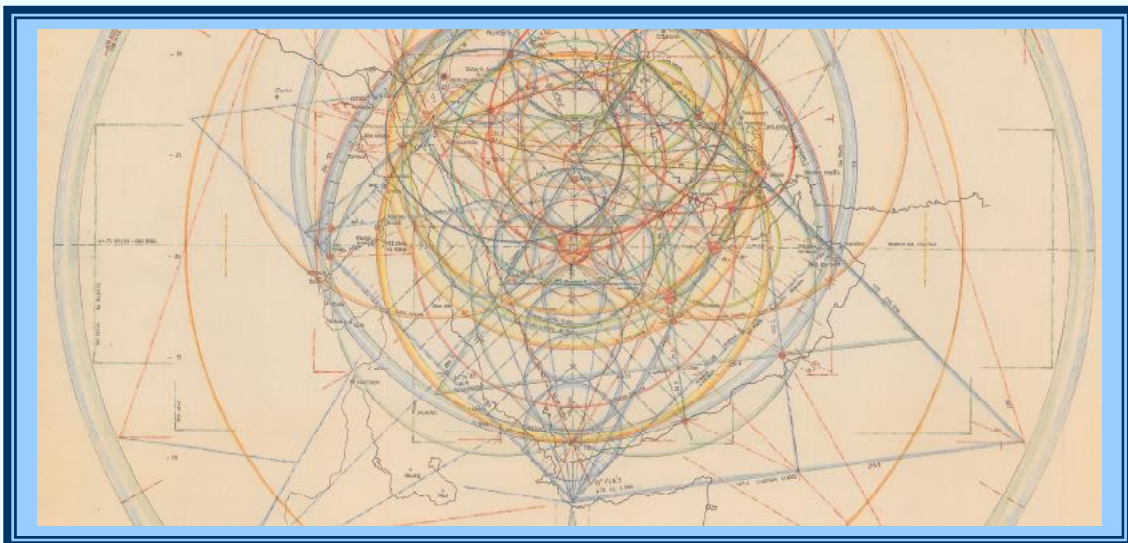
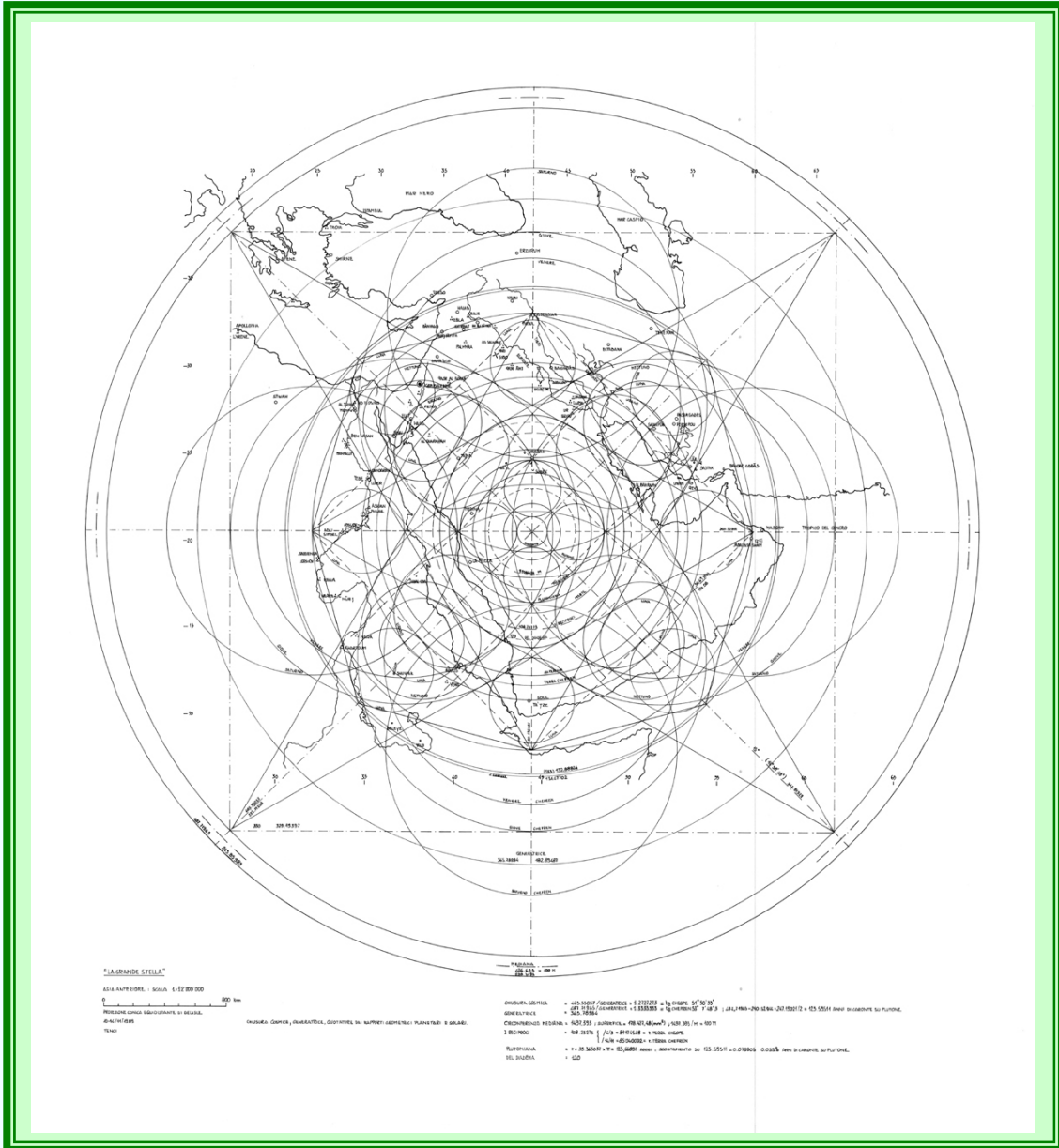
La sepoltura del Maya è quindi l'ultimo richiamo, in ordine di tempo, all'uomo sul Messaggio che è ora?



“Il Maya”² Re Pacal VII sec d.C.

² Tratto da: «L'Arte della Mesoamerica - Olmechi Maya Aztechi», pag. 129.
Rusconi.

La Grande Stella



La Chiusura Cosmica

SISTEMA SOLARE : Diametri Equatoriali dei principali Corpi Celesti							
ASTRO	DIAMETRO EQUATORIALE				RAGGIO EQUATORIALE		
	km	mm x 10 ⁿ	n	CHEOPE x 14/11	CHEFREN x 4/3	CHEOPE	CHEFREN
LUNA	3476	34.76	8	44.24	46.34666667	22.12	23.17333334
SOLE	1392000	139.2	10	177.1636364	185.6	88.5818182	92.8
MERCURIO	4870	48.70	8	61.98181818	64.93333333	30.99090909	32.46666667
VENERE	12100	121		154	161.3333333	77	80.66666665
TERRA	12756	127.56		162.3490909	170.08	81.17454545	85.04
MARTE	6790	67.9		86.41818182	90.53333333	43.20909091	45.26666667
GIOVE	142800	142.8	9	181.7454545	190.4	90.87272725	95.2
SATURNO	119300	119.3		151.8363636	159.0666667	75.9181818	79.53333335
URANO	47100	47.1		59.94545455	62.8	29.97272728	31.4
NETTUNO	48400	48.4		61.6	64.53333333	30.8	32.26666667
PLUTONE	2200 ± 140 ¹	23.40 20.60	8	29.782 26.2182	31.2 27.4667	14.891 13.1091	15.6 13.7333
	2339.035716 ²	23.39035716		29.76954548	31.18714288	14.88477274	15.59357144
	2344.773353 ³	23.44773353		29.84256995	31.26364471	14.92128498	15.63182236
CARONTE (*)	1160 ± 100 ¹	12.60 10.60	8	16.0364 13.4909	16.8 14.1333	8.0182 6.7454	8.4 7.0666
	1218.714282 ²	12.18714282		15.51090904	16.24952376	7.75545452	8.12476188
	1215.2155 ³	12.152155		15.46637909	16.20287333	7.733189545	8.101436665
PLUTONIANA	5896.785714 ²	58.96785714	8	75.05	78.62380952	37.525	39.31190476
	5904.762206 ³	59.04762206		75.15151898	78.73016275	37.5757595	39.36508138

¹ L'ASTRONOMIA n°87 Aprile 1989 ² Dalla Plutoniana di 75.05, data dalla media tra 75.3 e 74.8 rispettivamente dei reperti del museo Egizio di Torino nn° 15583 e 15614 da misure riportate al Disegno del 21/05/90.

³ Dai Sottomultipli Cosmici in Caronte e da 75.15151898 dall'asse della Chiusura Cosmica .

Dimensioni del Sole e dei pianeti, esclusi Plutone e Caronte, riportate alla fine degli anni 80 sulle "Sintesi Geografiche" del Grande Atlante De Agostini.

Queste osservazioni sono di carattere Archeoastronomico e quindi, sono soggette ad errori d'interpretazione che si possono compiere durante lo studio dei Codici rappresentati nella Chiusura Cosmica. I risultati potranno essere meglio verificati con il trascorrere del tempo, e sostanzialmente, s'inquadrano come una nuova materia di studio, parallela allo scibile acquisito, legata alle Leggi che governano l'Universo.

Pier Luigi Tenci - Torino 2 Dicembre 2012